

Comune: Giacciano con Baruchella.
Località: Zelo, via Pascolone.
Rif. IGM: Ceneselli Fg. 63 II S.E.
Proprietà apparente: sconosciuta.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Dalla lettura della mappa del 1644¹, il complesso, compreso nei terreni della Bonificazione Bentivoglio, risulta dato a livello. Il nome del proprietario, essendo il fondo molto piccolo, non è ivi riportato.

I Catasti napoleonico e austriaco mostrano la casa e la barchessa, disposte a «L» attorno alla corte, secondo la medesima conformazione dell'attuale. A sud è rappresentato un terzo edificio, separato dai precedenti, attualmente trasformato e adibito ad autorimessa. Dall'esame dei catasti, si può osservare come i due corpi laterali più bassi, addossati alla casa e alla barchessa, risalgano a epoche più recenti.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La lettura dei caratteri architettonici dell'edificio consente di farne risalire la costruzione intorno alla fine del XV secolo (F.B.). Non si conoscono i passaggi di proprietà.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il fondo è delimitato a nord dal fiume Tartaro, che lo separa dal paese di Zelo. Ad est è chiuso da via Pascolone.

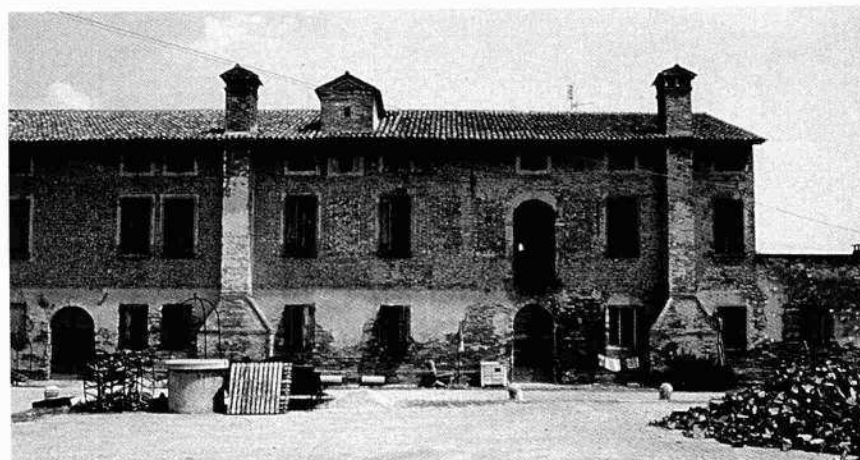
Il complesso edificato, attualmente utilizzato esclusivamente per l'attività agricola, è dotato di un accesso a est, ed è costituito dall'abitazione e da una barchessa, disposte a «L» attorno all'aia quadrata, pavimentata in cotto.

Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

Il corpo padronale sorge su pianta pentapartita. L'edificio si distribuisce su tre piani, con copertura a due falde. Attualmente sono abitati i primi due piani, mentre il terzo viene utilizzato come granaio.

Il fronte occidentale è caratterizzato dalla presenza di due camini aggettanti. Alcune forature, ora tamponate, testimoniano l'originaria presenza di un loggiato, del quale rimane soltanto l'apertura centrale, successivamente dotata di un balconcino. Le murature perimetrali, allo stato attuale in laterizio a vista, erano intonacate. Tracce dell'intonaco sono infatti ancora visibili al piano terreno. Il fronte orientale, coronato da un cornicione a fascia modanato, è



provvisto di un accesso principale centinato e contornato da una cornice a finto bugnato. All'interno in tutti i piani sono presenti pavimenti in cotto. Una scala in pietra è posta al centro del vano principale.

La barchessa

Addossata al lato settentrionale del corpo principale si trova la barchessa, composta di due parti affiancate. Il fronte meridionale della parte principale è scandito da tre arcate a tutto sesto, delle quali una tamponata. Una quarta arcata, di dimensioni maggiori, è presente nella porzione della barchessa collegata alla casa.

Dalle tracce rilevate è ipotizzabile che la parte occidentale della barchessa sia la più antica del complesso. Ad essa in tempi successivi sarebbero stati addossati il corpo padronale e la porzione minore della barchessa stessa.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Topographia della Bonificazione di Trecenta detta di Zello fatta da Andrea Pasolini Agrimensore da Imola l'anno 1644, ASM, Mappario estense, Mappe in volume, vol. 6 (*Disegni generali e particolari del stato di Ferrara da Ferrante Franchi raccolti e disegnati l'anno 1670 - Libro primo*), c. 113; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ *Topografia della Bonificazione di Trecenta detta di Zello fatta da Andrea Pasolini Agrimensore da Imola l'anno 1644*, ASM, Mappario estense, Mappe in volume, vol. 6 (*Disegni generali e particolari del stato di Ferrara da Ferrante Franchi raccolti e disegnati l'anno 1670 - Libro primo*), c. 113.

Il fronte orientale dell'edificio residenziale (B.G. 1986)

Il fronte occidentale dell'edificio residenziale (N.P. 1999)

Il portale e le forature tamponate del fronte occidentale dell'edificio residenziale (B.G. 1986)